

PONENTE *sette*

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Instagram: avvenire_ponente_sette - Facebook: Avvenire Ponente Sette
E-mail: pagine.ponente7@diocesialbengaimperia.it

Avvenire

Oggi, Imperia, chiesa di San Maurizio, teatro delle O.P., ore 17:30: musical "Operazione Pirati: da bulli a belli". **Venerdì 14, Albenga**, seminario vescovile, ore 21: Ufficio Pellegrinaggi, "Testimonianze sul Cammino di Santiago", in collaborazione con la Confraternita di San Jacopo di Compostella. **Sabato 15, Alassio**, O.P. della chiesa di San Giovanni, ore 18: Azione Cattolica, "Teniamoci in contatto", incontro adulti (ore 21 visione partita Italia-Albania). **Andora**, chiesa di Santa Matilde, ore 19:30: Azione Cattolica, festa del settore giovani. **Giovedì 20, Albenga**, chiesa cattedrale di san Michele arcangelo, ore 21: concerto della Schola Hyberniae, direttore Giovanna Feeley. **Sabato 22, Andora**, chiesa Vergine dell'Accoglienza, parrocchia di Santa Matilde, ore 21: concerto della Schola Hyberniae.

Per un'Europa più unita

Nella prospettiva del documento "La nostra Europa", sottoscritto in diocesi da diverse associazioni cattoliche, gli incontri di Azione cattolica e Acli

DI MARCO ROVERE

«Europa, questa sconosciuta» è stato il titolo della serata animata dall'Azione cattolica (Ac) parrocchiale di San Michele di Albenga, lo scorso 17 maggio "con un duplice obiettivo - dicono gli organizzatori - quello di sensibilizzare al voto e di informare tutti i partecipanti rispetto all'Unione europea, alle sue funzioni, ai suoi compiti, alla sua struttura". «È stato un incontro incentrato su alcune nozioni ed informazioni basilari che permettono di avere una comprensione più chiara delle dinamiche che regolano le politiche europee e quali sono le funzioni dei vari organi che compongono l'Unione europea, il Consiglio, la Commissione, il Parlamento, come si svolgono le elezioni, e in che modo tutto ciò influisce sugli stati membri». «La relatrice, Eugenia Lanteri, giovane giurista, imperiese d'origine, specializzata in diritto dell'Unione europea - proseguono - ci ha condotto in una brillante esposizione ed ha contribuito ad una fattiva iterazione coi partecipanti». "Orizzonte Europa" è stato, invece, il "fil rouge" del ciclo di tre incontri nato dalla collaborazione tra le Acli Provinciali di Imperia e Confcooperative Liguria che si è svolto il 10, 17 e 28 maggio scorsi a Imperia, nella Sede Provinciale Acli: la variegata platea di partecipanti, che andava dal mondo Acli a quello della cooperazione, allo scoutismo ad amministratori locali, è stata condotta in un viaggio nella storia, nell'attualità, nelle prospettive future che toccano l'Europa da Ezio Andreta,



Albenga: Azione Cattolica, incontro "Europa, questa sconosciuta"

economista, già direttore presso la Commissione Europea, nativo di Albenga, che, oggi, dopo una vita a Bruxelles, dove spesso tuttora si reca, abita nel Dianese. Il professor Andreta ha compiuto, anzitutto, un excursus storico all'interno delle varie tappe del cammino di cooperazione europea, dal trattato Ceca del 1954, a Roma, a Maastricht, arrivando alla mancata ratifica della "Costituzione Europea". Ha parlato di linearità e complessità,

Sono intervenuti Eugenia Lanteri ad Albenga e Ezio Andreta a Imperia

ha raccontato come ha vissuto, dall'interno, il proprio percorso professionale a servizio delle istituzioni europee. Gli incontri di Imperia sono stati aperti col

ricordo di David Sassoli, già presidente dell'Europarlamento, scomparso nel gennaio 2022, il quale, come aveva ricordato il cardinale Zuppi nell'omelia per i suoi funerali, «voleva l'Europa unita e con i valori fondativi, che ha servito perché le sue istituzioni funzionassero, che ha amato perché figlio della generazione che aveva visto la guerra e gli orrori del genocidio [...] figlio della resistenza e dei suoi valori, quelli su cui è

fondata la nostra Repubblica e che ha ispirato i nostri padri fondatori [...] Non ideologie, ma visioni; non calcoli, ma una visione perché anche l'Europa non può vivere per sé stessa, perché il cristianesimo non è un'idea, ma una persona, Gesù, che passa attraverso le persone e nella storia». Gli incontri di Imperia sono stati anche l'occasione per leggere ed approfondire i dieci punti di cui si compone il documento in vista della tornata elettorale di questi giorni "La nostra Europa" di Retinopera, la rete nazionale di associazioni e organizzazioni cattoliche impegnate nel sociale, cui aderiscono, proprio l'Ac e le Acli, ma anche, tra le altre, realtà come Agesci, Coldiretti, Compagnia delle Opere, Fuci, Ucid: «un'Europa per la pace, un'Europa dei diritti umani, un'Europa della cultura, dell'istruzione, della scienza, dell'arte e delle nuove tecnologie, un'Europa del lavoro per tutti, un'Europa democratica e partecipativa, un'Europa per la natalità, un'Europa dello sviluppo sostenibile e dell'economia integrale, un'Europa che rafforzi le priorità della politica rispetto a strategie economicistiche ed in sintonia con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030 e gli Accordi di Parigi sul clima, un'Europa del Terzo settore e dell'associazionismo e della gratuità, un'Europa per il bene comune che faccia cultura su uno stile di vita dai valori altruistici ed inclusivi», questi i titoli dei dieci punti articolati in questo "manifesto", che - come vi si legge - desidera «dare concretezza ai principi e ai contenuti della Dottrina sociale della Chiesa».

ALBENGA



La lapide

Sinodo del 2004 Posta una lapide a ricordo

DI BRUNO SCARPINO *

La Chiesa tutta sta vivendo questi anni, per impulso di papa Francesco, in stato di "sinodalità", ovvero fedeli laici e pastori - pur nella differenza dei rispettivi ruoli - sono chiamati a imparare la corresponsabilità ecclesiale ed a camminare sempre più insieme, orientando secondo tale stile la vita e l'azione pastorale. Anche la Chiesa diocesana di Albenga-Imperia è incamminata in questa direzione; per tale motivo, domenica 2 giugno, solennità del Corpus Domini, si è fatta memoria del 20° anniversario del termine del Sinodo diocesano XVII, voluto dall'allora vescovo diocesano Mario Oliveri, celebrato negli anni 2000-2004 e preceduto da un biennio di preparazione nel 1998-1999. A ricordo dell'evento, ad Albenga, in Cattedrale, all'inizio della Messa solenne delle ore 18, il vescovo Guglielmo Borghetti, ha scoperto e benedetta una lapide marmorea. Nella Cattedrale stessa fu inaugurato e infine concluso il Sinodo, mentre le sessioni di lavoro e studio dei suoi 125 membri, laici, religiosi, diaconi e sacerdoti, si tennero nella casa diocesana di santa Maria Belfiore in Peagna di Ceriale. Al termine fu pubblicato il "libro sinodale" che, dopo venti anni, malgrado le trasformazioni avvenute nella società, tali da far ritenere in parte superate alcune sue soluzioni pastorali, conserva un significato per le risposte che cercò di offrire all'eterna ricerca dell'uomo della felicità e del senso della vita; la risposta, ieri, oggi e domani sta nelle parole di sant'Agostino, frutto della sua esperienza: «Tu sei grande, Signore... l'uomo, una particella del tuo creato, vuole lodarti... il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te (Le Confessioni, 1,1). E questo riposo si attua - continua Sant'Agostino - nell'Eucaristia: Ciò che il Signore si ripromette, dandoci a mangiare la sua carne ed a bere il suo sangue, è che noi dimoriamo in lui, e lui in noi» (Omelia 27). Questa la traduzione del testo latino inciso sulla lapide posta all'ingresso della navata destra della chiesa cattedrale: "Mario Oliveri / vescovo di Albenga - Imperia / in questa chiesa cattedrale / dedicata a San Michele arcangelo / il sinodo diocesano XVII / il 29 settembre 2000 / indisse / e il 29 maggio 2004 / prossimo il XIV anno del suo episcopato / promulgò / Fides et pax - affinché non sia dimenticato l'evento / Guglielmo Borghetti / successore / questa lapide fece porre / nell'anno IX del suo episcopato ingauno / prossimo il XX dal termine del sinodo / Evangelium servare pro mundi spe".

* vicario generale

BREVI

Alassio, attività estiva

La parrocchia di Sant'Ambrogio di Alassio e l'associazione Mornese Liguria (ex allieve delle Figlie di Maria Ausiliatrice) organizzano una coinvolgente proposta estiva, per bambini e ragazzi dalla prima elementare alla terza media, aperta alle famiglie di Alassio e dintorni. L'attività, per un massimo di 46 iscritti, si svolgerà dal 29 luglio al 7 settembre, inclusa una settimana in montagna al Renon (Alto Adige) e una gita settimanale. Per maggiori informazioni su costo e iscrizioni contattate il 328 4862 179 entro il 15 giugno. (A.R.)

Giornata nelle Langhe

L'Ufficio Pellegrinaggi diocesano propone la "Giornata comunitaria nelle Langhe", sabato 29 giugno. Il programma prevede partenza alle 7 da Imperia; sosta per ammirare la fioritura della lavanda e per aggirarsi tra i banchetti della fiera di Sale San Giovanni; visita alla Pieve di San Giovanni Battista, chiesa romanica con affreschi del '300; tappa a Bossolasco, il "paese delle rose", pranzo con menù tipico langarolo e parco comunale con oltre 250 varietà di rose. Prenotazione entro il 20 giugno. Per informazioni 329 2022 627 (Luisa). (A.R.)

Scelte le date del pellegrinaggio

Sono state scelte le date dei due pellegrinaggi diocesani a Roma guidati dal vescovo Guglielmo Borghetti in occasione del Giubileo del 2025. Il primo sarà dal 15 al 18 maggio (4 giorni); il secondo dal 10 al 12 ottobre (3 giorni) entrambi con un numero massimo di 200 partecipanti. Il programma prevede il passaggio dalla Porta Santa e la visita alle quattro basiliche papali. Non sono ancora disponibili le informazioni rispetto al costo e al soggiorno. Per informazioni contattare l'Ufficio Pellegrinaggi al 393 7001 148 (don Pawel). Già disponibili invece le indicazioni per chi volesse offrire la propria disponibilità come volontario per dare assistenza e informazioni ai pellegrini lungo le vie di pellegrinaggio che portano alle Porte Sante delle quattro



basiliche pontificie. Per presentare la propria disponibilità occorre compilare il modulo scaricabile dalle pagine "diventa volontario" del sito www.iubilaeum2025.va e allegare tutti i documenti previsti. Da un minimo di una settimana, o per eventi giubilari specifici, la disponi-

bilità potrà comunque essere ritirata fino a sette giorni prima dell'inizio del servizio. Nell'area riservata, sarà possibile seguire lo stato di avanzamento della candidatura e verificare se è stata accettata. Sarà la Segreteria organizzativa del Giubileo 2025 a contattare il volontario per confermare il suo servizio a seconda delle necessità che vi saranno. Le spese di viaggio sono a carico del volontario, mentre sarà cura del Dicastero per l'Evangelizzazione garantirvi vitto e alloggio durante il periodo di servizio, che si intende a titolo libero e gratuito, senza fini di lucro. Il volontario, infine, si impegna a svolgere i compiti che gli vengono assegnati sulla base delle esigenze logistico-operative del programma Giubilare.

Alessio Roggero

DAL TERRITORIO

Appuntamenti diocesani il 15 e 16

Il vescovo Guglielmo Borghetti invita a partecipare all'annuale assemblea diocesana presso il seminario vescovile di Albenga, sabato 15 giugno, ore 9.30. Sono invitati «tutti i fedeli, i sacerdoti, i diaconi permanenti, i religiosi e le religiose, i catechisti e gli operatori pastorali della diocesi». «Un'occasione importante per tutti - dice don Pierfrancesco Corsi, vicario episcopale per l'attività pastorale - per fare il punto sul cammino della nostra Chiesa locale rispetto al programma pastorale dell'anno». Domenica 16 giugno, sempre ad Albenga in seminario, alle ore 14.45 si riunirà il Consiglio Pastorale Diocesano «dove tutti i rappresentanti si esprimono sul loro punto di vista "interessato" sul destino della Chiesa locale sotto lo sguardo attento e responsabile del vescovo». L'appuntamento, in particolare, si inserisce nel percorso del Sinodo e nel tempo di preparazione al Giubileo del 2025. (A.R.)



Carità del Papa il 30 la colletta

Domenica 30 giugno ci sarà la raccolta di carità per il Papa, meglio nota come "Obolo di San Pietro". «Va attuata - esorta il vicario generale, don Bruno Scarpino - in spirito d'adesione al ministero del successore dell'apostolo Pietro, oggi papa Francesco, che destina il frutto dell'Obolo di San Pietro per le sue opere caritative e per il sostegno all'attività della Santa Sede». Di aiuto per l'opera della Chiesa italiana è la "firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica". Un gesto semplice e gratuito, che permette di mantenere tante opere ed edifici che diversamente sarebbero abbandonati, come ha ricordato l'economista diocesano, don Mauro Marchiano: «Le opere caritative della Caritas diocesana e delle parrocchie assorbono una parte significativa dello stanziamento annuale che arriva dalla CEI alla diocesi; l'altra parte è destinata all'edilizia di culto, ai beni culturali e per il sostentamento dei sacerdoti». (A.R.)



Nostra Signora di Pontelungo

La diocesi di Albenga-Imperia si prepara alla festa di Nostra Signora di Pontelungo, sua patrona, che si celebrerà domenica 2 luglio. La devozione a Maria acquista particolare fervore ad Albenga a partire dalla sera del 2 luglio 1637, quando «terribili pirati barbareschi sbarcarono a Ceriale e, dopo aver depredato il piccolo borgo, si volsero alla volta di Albenga per metterla a saccheggio. In prossimità del Pontelungo, furono abbagliati da uno strano ed inspiegabile fenomeno luminoso», un miracolo si disse, che mise in fuga gli assalitori. Per riconoscenza, l'amministrazione comunale fece costruire una nuova chiesa, inaugurata il 21 dicembre 1722. Papa Pio XII nel 1949 dichiarò N.S. di Pontelungo "Principale patrona della città e della diocesi di Albenga" e nel 1954 la chiesa fu elevata a santuario diocesano dal vescovo Raffaele de Giuli. (A.R.)



Ritratto di Vera al Santa Corona

Nella chiesa dell'Ospedale Santa Corona in Pietra Ligure Sv, dove la serva di Dio Vera Grita concluse santamente la sua vita terrena il 22 dicembre 1969, per iniziativa del cappellano, don Fabrizio Contini, l'11 maggio scorso è stato collocato e benedetto il quadro ritratto di Vera, realizzato dalla pittrice Franca De Mitri che, presso lo stesso ospedale, ha prestato servizio come infermiera e capo sala per ben 42 anni. In questa chiesa, Vera Grita partecipava alla messa e si recava a pregare durante i suoi lunghi ricoveri. Coloro che hanno condiviso questo momento hanno pregato perché «La sua testimonianza di fede nella presenza viva di Gesù Eucaristia e della Vergine Maria possa essere un segno di speranza per quanti, in questo luogo di cura, chiederanno il suo aiuto e la sua intercessione presso il Signore per essere sollevati e liberati dalla propria sofferenza». (M.R.S.)